



REGIONE DEL VENETO

REGIONE VENETO

Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato, e Non-Profit

Direzione Regionale per i Servizi Sociali - Servizio Prevenzione delle devianze

D.G.R. 4019 del 30/12/2002

FONDO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA 2003-2005

D.G.R. 456 del 28/02/2006

FONDO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA 2006-2008

PROGETTO REGIONALE

IN-DIPENDENTI

Per un effettivo reinserimento delle persone svantaggiate e la promozione della salute negli ambienti di lavoro



Ente gestore del progetto:

CEIS Società Cooperativa Sociale - Treviso

www.ceistreviso.it

AREA DI INTERVENTO

- Prevenzione primaria dell'uso delle sostanze psicoattive nel mondo del lavoro
 - Prevenzione secondaria dell'uso delle sostanze psicoattive negli ambienti di lavoro

- Reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti e/o alcoldipendenti

APPROCCIO
GLOBALE ED
INTEGRATO

AREA TERRITORIALE INTERESSATA DALL'INTERVENTO



REGIONE VENETO

MOTIVAZIONE ALLA BASE DEL PROGETTO

Negli ultimi anni è comparsa la figura del **"tossicodipendente integrato"**



"Vita normale" con
mantenimento del
posto di lavoro

L'uso di sostanze in un contesto lavorativo può incidere:

- Sulla produttività
- Sull'assenteismo
- Sugli infortuni
- Sulle malattie e sulla mortalità sul posto di lavoro
- Sulla sicurezza propria ed altrui con costi sociali associati

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sperimentare un modello di approccio globale alla questione "dipendenza e lavoro" che sia in grado di affrontare in maniera integrata..

la **prevenzione**
delle dipendenze
nei luoghi di
lavoro

l'assistenza ai
lavoratori con
problemi alcol e/o
droga-correlati

il reinserimento
lavorativo delle
persone dipendenti
da sostanze d'abuso

Modulo A

Indagare il binomio
dipendenza – lavoro
nel Veneto

Conoscere e analizzare
esperienze realizzate da
nazioni considerate
all'avanguardia

Favorire scambi di
conoscenze e di strumenti
impiegati negli istituti di
ricerca stranieri esportabili
anche in Italia

OBIETTIVI

Costruzione di un tavolo tecnico di coordinamento regionale

Ricerca – azione

Traduzione ed analisi
della documentazione
straniera sul tema
dipendenza - lavoro

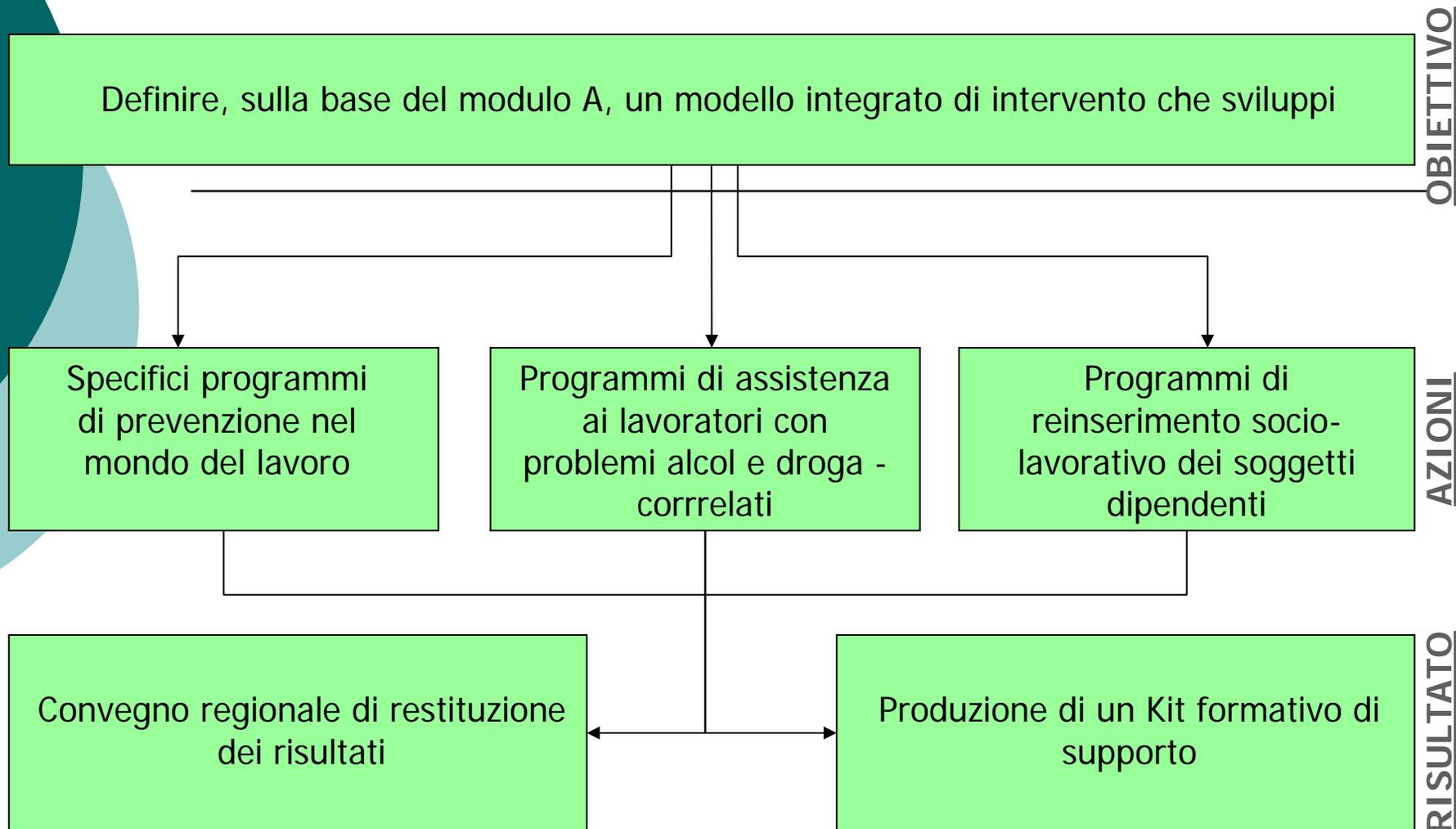
Stipula di accordi di
collaborazione con
organismi universitari
stranieri

AZIONI

Aggiornamento della sezione “Approfondimento” sul sito www.dronet.org area
Dipendenza e lavoro

RISULTATO

Modulo B



Modulo C

Implementare e sperimentare il modello di intervento integrato elaborato nei precedenti moduli

OBIETTIVO

Individuazione delle
realtà recettive

Applicazione e
sperimentazione di
microinterventi

AZIONI

Verifica del modello

RISULTATO



CEIS
Treviso



TAVOLO TECNICO



Coordinamento del processo progettuale
e decisionale di "In-dipendenti"



- Regione
- Associazioni imprenditoriali
- Sindacati
- Servizi socio-sanitari pubblici e



Modulo A: il gruppo di lavoro



- Risultato di processo, significativo per il progetto ed il territorio
- Buona pratica da capitalizzare.

LA RICERCA IN-DIPENDENTI

Orientamento della ricerca

La ricerca ha assunto un carattere locale coinvolgendo i lavoratori della provincia di Treviso appartenenti ai settori dell'industria e dell'artigianato

Obiettivo del Modulo A: la ricerca

- rilevare la percezione del consumo di sostanze tra i lavoratori,
- conoscere le opinioni dei lavoratori e i loro comportamenti nei confronti del consumo e dei consumatori di sostanze psicoattive,
- conoscere le opinioni dei lavoratori sugli interventi da mettere in campo per promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Strutturazione dell'indagine

Sono state realizzate due indagini interrelate:

1. Indagine sui lavoratori afferenti ai settori dell'industria e dell'artigianato della Marca Trevigiana, età 15÷54 anni.

2. Indagine sugli apprendisti, di età compresa tra i 15 e i 24 anni, in formazione presso gli enti preposti della provincia di Treviso.



☐ 1100 individui selezionati con campionamento



☐ Gruppo di apprendisti (184 soggetti) frequentanti i corsi attivi

CONCLUSIONI

- L'indagine In-dipendenti ha permesso di delineare un primo quadro conoscitivo degli atteggiamenti dei lavoratori nei confronti dei consumatori di sostanze psicoattive e di capire se e quali interventi, di prevenzione primaria, secondaria e di reinserimento lavorativo, sono concretamente attuabili in questo territorio.
- La maggior parte dei lavoratori, nel tempo extra-lavorativo, frequenta luoghi legati alla sfera del privato, quindi rimane in casa propria o di amici (68%). Sono soprattutto i più giovani a frequentare bar, pub e birrerie (67%) in cui è diffuso ed abituale il consumo di bevande alcoliche.
- Emerge una maggiore consapevolezza dei rischi provocati dall'uso di alcol rispetto a quelli di altre sostanze psicoattive. Noti sono gli effetti negativi sul lavoro derivanti dall'assunzione di alcol e delle altre sostanze psicoattive.

- 
- Le informazioni dei lavoratori sull'alcol e sulle altre sostanze psicoattive, per qualsiasi fascia d'età, sono acquisite principalmente dai mezzi mediatici quali: televisione (57%), radio e giornali (19%). Positiva l'attività della scuola che, per i più giovani, rimane un importante mezzo informativo da rafforzare e valorizzare in un'ottica di programmazione degli interventi educativo-preventivi.

 - Il consumo di sostanze psicoattive negli ambienti di lavoro sembra essere un fenomeno poco diffuso
 - La maggior parte dei lavoratori (79%) ritiene che le aziende dovrebbero prevedere al loro interno delle iniziative contro l'abuso d'alcol ed il consumo di altre sostanze.
 - Decadono alcuni stereotipi legati all'ex-alcolista o ex-tossico dipendente.

Obiettivo primario della guida

Suscitare attenzione al fenomeno, stimolare domande, creare sensibilità e dialogo, indicare possibili percorsi d'intervento condivisi ed espressione delle volontà e possibilità delle parti in causa.

Scopo operativo della guida

- Fornire *linee guida replicabili* nei diversi contesti;
- illustrare *strategie specifiche* per elaborare un programma aziendale drug-free (un progetto di prevenzione condiviso che favorisca un ambiente di lavoro libero da droghe e alcol).

La guida in sintesi

Breve nota introduttiva che propone i diversi punti di vista dei componenti del tavolo

❖ Come usare questa Guida

❖ Suggerimenti per i datori di lavoro

❖ Indicazioni per i responsabili della gestione del personale e i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori

❖ Schede informative per i lavoratori



SOSTANZE D' ABUSO E MONDO DEL LAVORO



Guida per la Realizzazione di un Ambiente di Lavoro Drug-Free

A cura di
Lorenzo Rampazzo, Daniele Corbetta, Daniela Marangon, Monica De Angeli,
Monica Viale, Matteo Ferracin, Giovanni Moro, Chiara Pozzi, Stefano Garbino,
Giancarlo Cavallo, Gilberto Grazzolin

In collaborazione con
Osservatorio Regionale Dipendenze, Ser.T di Montebelluna (PD), Coop. Il Gabbiano
di Vicenza, SPISAL Uss 7 - Conegliano Val, Unindustria Treviso,
Confartigianato Marca Trevigiana, CGIL Treviso, CISL Treviso

 **venetosociale**
www.venetosociale.it
Associazione delle Politiche Sociali, Università e Non Profit

Treviso, ottobre 2005

Appendici della guida

Lavoro e tossicodipendenze: cenni sulla legislazione in ambito lavorativo

La prevalenza dei problemi alcol e droga correlati tra i lavoratori veneti: L'indagine In-dipendenti

- Le pubblicazioni della Regione Veneto in tema di sostanze d'abuso e mondo del lavoro
- Le schede informative sulle sostanze d'abuso e altri materiali preventivi del Progetto regionale Up & Go
- I progetti di Prevenzione nei luoghi di lavoro e di reinserimento socio-lavorativo del Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga – triennio 2003-2005
- L'indirizzario dei servizi pubblici, del privato sociale accreditato e del volontariato nella Regione Veneto

I benefici di un ambiente di lavoro drug-free

- Meno incidenti/infortuni sul lavoro
- Meno procedimenti disciplinari

- Minori perdite per assenteismo, furti o frodi
- Maggiore produttività
- Migliore spirito aziendale tra i lavoratori
- Minori costi per perdite o errori
- Minori costi per richieste di indennizzo o restituzioni
- Maggiore consapevolezza dei lavoratori nei confronti dei problemi alcol e droga correlati e delle questioni relative alla salute
- Precoce identificazione e soluzione dei problemi che incidono sulle questioni lavorative
- Minori costi per l'assunzione e l'addestramento di nuovo personale

Schema-tipo per un progetto volto alla creazione di un ambiente di lavoro drug-free

